

[MENU](#) | [CERCA](#)
[ABBONATI](#)
[GEDI SMILE](#)
[ACCEDI](#)

Seguici su:

Bologna

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[QUARTIERI](#)
[SPORT](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)
[ANNUNCI LOCALI](#)
[CAMBIA EDIZIONE](#)

Quei duemila orfani dei femminicidi: un progetto per aiutarli



Susanna Zaccaria, presidente della Casa delle donne: "La condizione dei bambini che rimangono soli e delle loro famiglie affidatarie è una questione centrale nel contrasto alla violenza di genere"

08 APRILE 2022 ALLE 12:37

1 MINUTI DI LETTURA

Quando avviene un femminicidio ci sono spesso delle vittime che rimangono nascoste e che si trovano ad affrontare traumi profondi. In Italia si stima che siano duemila: sono i bambini rimasti soli dopo la morte violenta della madre, spesso causata da un padre o da un familiare. Da questa consapevolezza nasce il progetto 'Orphan of Femicide Invisible Victim' (Orfani di Femminicidio Vittime Invisibili), presentato questa mattina a Bologna, promosso dalla cooperativa Iside attraverso la partecipazione al bando "A braccia aperte" dell'impresa sociale 'Con i bambini', nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa**.

Il progetto coinvolge 18 partner (tra cui case delle donne, aziende sanitarie, università e associazioni) distribuiti in sei Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, Veneto e Campania) e riceverà un contributo di circa 100mila euro. Secondo i dati raccolti da Eures sulle Regioni interessate dal progetto, sono 159 i minori rimasti orfani a seguito di 97 casi di femminicidi compiuti dal 2009 fino al 2021.



I Quartieri Di Bologna

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

[ACQUISTA](#)

"Si tratta di un progetto importante di cui siamo orgogliose di fare parte - ha detto **Susanna Zaccaria**, presidente della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna - Il femminicidio è un atto di violenza estrema che rappresenta il culmine della violenza sulle donne. La condizione degli orfani e delle loro famiglie affidatarie è una questione centrale nel contrasto alla violenza di genere, e questo progetto rappresenta un'occasione per dare risposte concrete e strutturate nel tempo".

Intanto si sta già lavorando a una mappatura più approfondita del fenomeno, in seguito sono previsti supporti specializzati per la riparazione del trauma, percorsi di accompagnamento per il reinserimento sociale e la piena autonomia professionale e, infine, sostegni in ambito psicologico, legale ed educativo per orfani tra 0 e 21 anni oltre ad aiuti materiali per le famiglie affidatarie e per i caregiver.

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

La pioggia di morte del Tochka, il missile della strage

Marquez, a Austin come nel salotto di casa: "Ma ancora non mi sento di correre per vincere"

Scuola, concorso per la secondaria nella bufera: troppi bocciati e troppi errori nelle domande del quizzone

Profondo giallo: i cold case all'italiana



 notizie
 appuntamenti
 opportunità

08-04-2022

Terme di Porretta: il rilancio e la riqualificazione dell'antico stabilimento

08-04-2022